

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il decreto Legge 4 luglio 2024, n.92 recante *Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia*, convertito in Legge n.112 dell'8 agosto 2024 ha previsto - all'art 2 bis - l'aumento di una unità di dirigente generale penitenziario della dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario *per il compiuto svolgimento delle specifiche attribuzioni demandate all'amministrazione penitenziaria e per il potenziamento dei relativi servizi istituzionali*.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 196 del 30 ottobre 2024 *Regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84* tale previsione normativa si è tradotta nella istituzione del nuovo Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Umbria e delle Marche con sede in Perugia, mediante la modifica della Tabella B del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

Nella nuova tabella il Provveditorato Umbria - Marche si aggiunge come dodicesimo Provveditorato agli 11 già esistenti; tra di essi, il Provveditorato Emilia-Romagna e Marche viene ridenominato Provveditorato dell'Emilia-Romagna ed il Provveditorato della Toscana ed Umbria viene ridenominato Provveditorato della Toscana.

Tale scelta risponde all'esigenza di creare articolazioni territoriali di dimensioni più ridotte, a favore di una maggiore e migliore operatività, più conformi alle loro competenze non solo in materia di programmazione, controllo, impulso e verifica, ma anche relativamente, se non soprattutto, ai rapporti con gli enti locali, le regioni ed il servizio sanitario nazionale.

La individuazione del Provveditorato Umbria – Marche, muovendo dalle suddette premesse, è stata orientata da criteri qualitativi, quantitativi e logistici. Si è proceduto infatti ad estrarre e aggregare i dati relativi al numero degli istituti penitenziari (i 4 umbri e i 6 marchigiani), del personale di Polizia penitenziaria, del personale del comparto delle Funzioni Centrali e della dirigenza penitenziaria. Analoga operazione è stata svolta per quanto concerne la popolazione detenuta, accertandosi, in particolar modo, nell'istituendo distretto, la necessaria e bilanciata presenza dei diversi circuiti penitenziari e servizi ad essa rivolta.

L'intervento normativo in esposizione determina una significativa semplificazione, non solo numerica, dei Provveditorati cedenti con sede a Firenze e Bologna, i quali restituiti allo loro dimensione esclusivamente regionale, recano numeri e contenuti

maggiormente in linea con i restanti uffici provveditoriali : il Provveditorato della Toscana risulta essere composto da 16 istituti e quello della Emilia Romagna 10.

La scelta della sede di Perugia risponde a motivazioni logistiche unitamente alla sua centralità geografica. Nel sito penitenziario del capoluogo umbro sono infatti presenti, pienamente funzionanti, gli uffici del distaccamento del Provveditorato della Toscana. Dimensioni e condizioni generali ne consentono un immediato utilizzo senza costi per l'amministrazione.

Il Decreto Ministeriale di cui si allega bozza è funzionale all'esecuzione di quanto previsto dal D.P.C.M. 196 del 30 ottobre 2024.

In particolare, esso è volto a modificare:

- a) **il Decreto Ministeriale 2 marzo 2016** concernente *l'individuazione presso il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2 del decreto del presidente del consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63.*

Viene pertanto sostituito all'art.9 il comma 1, al fine di inserire nella complessiva architettura organizzativa dell'Amministrazione Penitenziaria il PRAP Umbria - Marche articolato in n. 4 Uffici (I Affari generali, personale e formazione; II Risorse materiali e contabilità; III Detenuti e Trattamento; IV Sicurezza e Traduzioni) e n.1 Divisione (I - Personale, formazione, disciplina e contenzioso di polizia penitenziaria).

Il Direttore dell'Ufficio I è un Dirigente penitenziario. La dotazione organica dei dirigenti penitenziari, in virtù dello stesso decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92 è stata aumentata di n. 20 unità; dunque, non sussiste difficoltà alcuna a creare il nuovo posto di funzione.

I Direttori degli Uffici II e III sono Dirigenti Area 1 e le n.2 unità trovano capienza nell'attuale organico che prevede n.2 dirigenti Comparto Funzioni Centrali come vicedirettori dell'Ufficio III Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili della Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria. Si ritiene che tali posti di funzione possano essere soppressi.

I Direttori dell'Ufficio IV e della Divisione I sono rispettivamente un Dirigente Superiore ed un Primo dirigente di polizia penitenziaria. Inoltre, per l'Ufficio IV deve essere prevista una ulteriore unità del ruolo dei primi dirigenti di polizia penitenziaria con funzioni di Vicedirettore.

In virtù del decreto ministeriale 23 novembre 2023 recante *Rimodulazione della dotazione organica della carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria* l'organico dei Dirigenti Superiori di polizia penitenziaria è stato aumentato di n.5 unità, mentre quello dei Primi dirigenti è stato aumentato di n.13 unità (n.10 per il DAP).

Si rileva che anche in questo caso non sussiste alcuna difficoltà a prevedere i tre nuovi posti di funzione.

Viene inoltre modificato il comma 4 del medesimo art. 9 relativo ai distaccamenti, con la soppressione di quelli di Perugia ed Ancona. Viene infine eliminato il riferimento alle Centrali Operative Regionali, già dismesse a seguito della attivazione della Centrale Operativa Nazionale.

In conseguenza di quanto sopra vengono aggiornate le Tabelle A1, A2 ed A3 (rispettivamente intitolate "Strutture dirigenziali dell'Amministrazione penitenziaria – Amministrazione centrale"; "Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria" ed "Istituti Penitenziari" ) del Decreto Ministeriale 2 marzo 2016.

- b) Il decreto Ministeriale 22 settembre 2016** concernente *l'individuazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del predetto decreto legislativo, della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale.*

Qui si è reso necessario sostituire la tabella B denominata «Dirigenza penitenziaria. Livelli e incarichi superiori uffici Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria» con una nuova tabella al fine di inserire nell'ambito del nuovo Provveditorato dell'Umbria e Marche il posto di funzione per n.1 dirigente penitenziario come Direttore dell'Ufficio I – Affari generali, personale e formazione. Tale Ufficio viene classificato di primo livello.

- c) **Il Decreto Ministeriale 22 settembre 2016** *concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, dell'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'amministrazione penitenziaria.*

In questo caso si è reso necessario sostituire le tabelle A e B, denominate rispettivamente «Dirigenza Contrattualizzata Dipartimento Amministrazione Penitenziaria» e «Dirigenza Contrattualizzata Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria». Si è pertanto predisposta una nuova tabella A al fine di espungere – come già sopra illustrato - dall'Ufficio Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili della Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria i n.2 posti di funzione dei dirigenti del Comparto Funzioni Centrali di fascia dirigenziale II. Conseguentemente si è predisposta una nuova tabella B al fine di inserire nel nuovo Provveditorato Umbria-Marche i n.2 posti di funzione dei dirigenti delle Funzioni Centrali come Direttori rispettivamente dell'Ufficio II e dell'Ufficio III). Si è provveduto infine a modificare, ove necessario, le denominazioni.